



**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e
Madonna di Loreto - Cosenza**

www.parrocchialoreto-cs.it

Anno 13° n. 34

15 Dicembre 2013

3ª Domenica di Avvento - Gaudete

Foglia della Domenica

a cura di: Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia

«Rallegratevi! Il Signore è vicino»

È la domenica della gioia! Ogni pagina evangelica è buona notizia, ma la liturgia in certi momenti si fa più esplicita e mostra gli inequivocabili motivi del nostro rallegrarci nel Signore.

Nella Scrittura trovano spazio anche le gioie terrene, esse sono dono di Dio. Causa di gioia è il frutto del lavoro, come la vendemmia o il buon raccolto. Occasione di felicità sono anche gli eventi positivi della vita, l'armonia familiare, l'amore dello sposo per la sposa. Non corrisponde a verità che il cristianesimo predichi solo una gioia futura, da realizzarsi nell'al di là. Il Signore, pur nelle tribolazioni di questo mondo, ci dona di gustare in anticipo di quell'anelito di felicità che portiamo nel cuore. Anelito che avrà il suo pieno compimento nella beatitudine eterna, nella comunione piena con Dio.

La gioia che proviamo nella vita di ogni giorno ci porta ad andare alla «fonte della gioia», a Dio. Il cristiano sa vedere con gli occhi della fede che dietro ad ogni cosa bella c'è il suo Creatore. Ma oltre alle gioie terrene, il nostro sguardo va alle gioie dello spirito: chi di noi non ha provato la gioia del perdono di Dio, di sentirsi teneramente amato da lui?

In questo contesto di gioia il Vangelo ci presenta la figura di Giovanni. È in carcere, e manda i suoi discepoli da Gesù per avere conferma che è il Messia atteso. Se domenica scorsa era Giovanni a rendere testimonianza a Gesù, a preparare la sua via, oggi è Gesù che ratifica la missione di Giovanni, lo presenta come un profeta, come colui che ha preceduto la sua venuta, come un grande uomo. Nel Vangelo di Matteo sono messe a confronto le opere di Gesù, di cui Giovanni sente parlare, e le opere stesse di Giovanni, cui fa riferimento Gesù. Matteo sembra invitarci, attraverso la richiesta di Giovanni, a valutare le opere di Gesù: una valutazione personale su quel Gesù che nascerà a Natale, sul Messia. Ma la luce sulla vicenda di Giovanni, come su tutta la storia, è data da Gesù: è la sua venuta che dà il senso agli avvenimenti e che orienta la storia. Matteo ci insegna che la venuta del Signore ci dona un'altra prospettiva per valutare gli avvenimenti: la capacità non solo di vederne il significato immediato («i ciechi riacquistano la vista»), ma a «leggere dentro», così che quel ricevere la vista da parte dei ciechi diventa una manifestazione del Regno dei Cieli.

La venuta del Signore è vicina e questo è motivo per noi di profonda gioia. Giacomo ci raccomanda una virtù tipica di chi sa attendere ed indica la serenità di chi sta compiendo con impegno il proprio dovere: la pazienza. Una pazienza che risulta indispensabile per mantenersi gioiosi pur nelle controverse della vita. Se non sappiamo sopportare ed affrontare le prove di ogni giorno, la gioia che è in noi non è la gioia cristiana che nasce dalla fede profonda nel Signore, ma sarà solo una gioia umana, emotiva, che svanisce al primo soffio di vento...

La pazienza a cui ci richiama Giacomo è da esercitarsi anche nel rapporto con gli altri e con Dio. Ci vuole pazienza per saper aspettare i tempi di Dio, i tempi della maturazione nostra e degli altri. Ci vuole pazienza per percorrere le vie della santità a cui tutti siamo chiamati, per essere capaci di esperienze autentiche di preghiera. Ci vuole pazienza per attendere nella gioia la venuta del Signore.

da «@lleluia 1/A»

**DAL 16 AL 24 DICEMBRE NEI GIORNI FERALI
PREPARAZIONE AL NATALE del SIGNORE GESÙ
CON LA LITURGIA DEGLI ULTIMI GIORNI
DELL'AVVENTO, ALLE 9.30 SANTA MESSA,
ALLE 18.30 SANTA MESSA E NOVENA DI NATALE**

**Dal 18 al 20 e nei giorni 23 e 24 dicembre
"Sacramento della Riconciliazione"
dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 17.00 alle 19.00**

**OGNI LUNEDÌ, IN CAPPELLA,
DALLE ORE 19.30 ALLE ORE 21.00,
"LECTIO DIVINA" GUIDATA DA DON MICHELE**

PRIMA LETTURA (Is 35,1-6a.8a.10)

Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi.

Dal libro del profeta Isaia

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto. *Parola di Dio*

SECONDA LETTURA (Gc 5,7-10)

Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. *Parola di Dio*

CANTO AL VANGELO (Is 61,1)

Alleluia, Alleluia. Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. Alleluia.

VANGELO (Mt 11,2-11)

Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui». *Parola del Signore*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 145

**«Vieni, Signore,
a salvarci»**

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri. **R.**

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri. **R.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in
generazione. **R.**

